



COMUNE DI SALA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI CUP G27H190002300004 - CIG 8677030FA9



PONTE VIA CARLINE

(Ponte di Via Carline sullo Scolo Dosolo)



PONTE VIA ZACCARELLI

(Ponte di Via Gramsci sullo Scolo Dosolo)

PROGETTO ESECUTIVO

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU 



Lungotevere delle Navi, 19 - 00196 - ROMA
Tel. 0636010314 - e-mail main@studiosperi.it

Ing. Giorgio Lupoi

Categoria documento

Elaborati Multidisciplinari

Codice Elaborato

MD-RL-02

Scala

Titolo Elaborato

Relazione tecnica di rispetto del principio
D.N.S.H. (P.N.R.R.)

Data di emissione

MAGGIO 2022



INDICE

1	INTRODUZIONE	4
2	I CRITERI DEL D.N.S.H. (DO NO SIGNIFICANT HARM)	5
3	LINEE GENERALI DI APPLICAZIONE DEL CRITERIO D.N.S.H.	7
4	ANALISI PRELIMINARE D.N.S.H. REDATTA SECONDO GLI ORIENTAMENTI TECNICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA A NORMA DEL REGOLAMENTO SUL DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA CO(2021) 1054 FINALE 12.2.2021	8
4.1	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	8
4.1.1	<i>Impatto atteso a supporto dell'obiettivo ambientale</i>	<i>8</i>
4.1.2	<i>Giustificazione.....</i>	<i>8</i>
4.1.3	<i>Analisi sul danno significativo</i>	<i>8</i>
4.2	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	9
4.2.1	<i>Impatto atteso a supporto dell'obiettivo ambientale</i>	<i>9</i>
4.2.2	<i>Giustificazione.....</i>	<i>9</i>
4.2.3	<i>Analisi sul danno significativo</i>	<i>9</i>
4.3	USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELL'ACQUA E DELLE RISORSE MARINE.....	10
4.3.1	<i>Impatto atteso a supporto dell'obiettivo ambientale</i>	<i>10</i>
4.4	ECONOMIA CIRCOLARE, PREVENZIONE E RICICLO DEI RIFIUTI	11
4.4.1	<i>Impatto atteso a supporto dell'obiettivo ambientale</i>	<i>11</i>
4.4.2	<i>Giustificazione.....</i>	<i>11</i>
4.4.3	<i>Analisi sul danno significativo</i>	<i>11</i>
4.5	PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO	13
4.5.1	<i>Impatto atteso a supporto dell'obiettivo ambientale</i>	<i>13</i>
4.5.2	<i>Analisi sul danno significativo</i>	<i>13</i>
4.5.3	<i>Giustificazione.....</i>	<i>13</i>
4.6	TUTELA E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI	14
4.6.1	<i>Impatto atteso a supporto dell'obiettivo ambientale</i>	<i>14</i>
5	SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE	15
5.1	SCHEDA 5 INTERVENTI EDILI E CANTIERISTICA GENERICA NON CONNESSI CON LA COSTRUZIONE/RINNOVAMENTO DI EDIFICI	16
5.2	SCHEDA 18 REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ PERSONALE, CICLOGISTICA.....	19
5.3	SCHEDA 28 COLLEGAMENTI TERRESTRI E ILLUMINAZIONE STRADALE	21
5.4	AZIONI DA PERSEGUIRE	23
6	CRITERI DI VAGLIO TECNICO	24
6.1	L'ATTIVITÀ SODDISFA UNO O PIÙ DEI SEGUENTI CRITERI:	25
6.2	L'INFRASTRUTTURA NON È ADIBITA AL TRASPORTO O ALLO STOCCAGGIO DI COMBUSTIBILI FOSSILI.	26
7	OBBLIGHI DI CUI ALLA CIRCOLARE N.9 DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 24/01/2022.....	27



8	CONCLUSIONI – ISTRUZIONI OPERATIVE	28
----------	---	-----------



1 INTRODUZIONE

L'intervento in oggetto rientra tra quelli finanziati dall'Unione Europea – Next Generation EU”.

In quest’ottica, tutto il progetto è elaborato secondo gli indirizzi delle “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC” del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) di luglio 2021.



2 I CRITERI DEL D.N.S.H. (DO NO SIGNIFICANT HARM)

L'Art.17 del Regolamento UE 2020/852 individua sei criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali; un'attività economica non deve portare a significative emissioni di gas serra (GHG).

Risulta necessario valutare se le diverse attività economiche contribuiscano in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o causino danni significativi ad uno degli altri obiettivi. Basandosi sul sistema europeo di classificazione delle attività economiche (NACE), vengono quindi individuate le attività che possono contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, identificando i settori che risultano cruciali per un'effettiva riduzione dell'inquinamento. Il quadro definito dalla Tassonomia fornisce quindi una guida affidabile affinché le decisioni di investimento siano sostenibili ed è diventato un elemento cardine nei criteri di assegnazione delle risorse europee.

Tutti i progetti e le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono, quindi, oggetto di valutazione considerando i criteri DNSH. Coerentemente con le linee guida europee, la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni intervento finanziato, gli effetti diretti e indiretti attesi.

Gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento o una riforma sono quindi stati ricondotti a quattro scenari distinti:

1. La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo;
2. La misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100% secondo l'Allegato VI del Regolamento RRF che riporta il coefficiente di calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali per tipologia di intervento;
3. La misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale;
4. La misura richiede una valutazione DNSH complessiva.

Una volta individuati questi scenari, sono stati definiti due approcci per le valutazioni DNSH:

1. **Approccio semplificato**: Adottato se, per un singolo obiettivo, l'intervento è classificabile in uno dei primi tre scenari. Le amministrazioni hanno quindi fornito una breve motivazione per mettere in luce le ragioni per cui l'intervento è associato ad un rischio limitato di danno ambientale, a prescindere dal suo contributo potenziale alla transizione verde.
2. **Analisi approfondita e condizioni da rispettare**: Da adottare per gli investimenti e le riforme che ricadono in settori come quello dell'energia, dei trasporti o della gestione dei rifiuti, e che dunque presentano un rischio maggiore di incidere su uno o più obiettivi ambientali. La stessa analisi si è resa



COMUNE DI SALA BOLOGNESE - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI

Relazione tecnica di rispetto del principio D.N.S.H. (P.N.R.R)

necessaria anche per gli interventi che mirano a fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.



3 LINEE GENERALI DI APPLICAZIONE DEL CRITERIO D.N.S.H.

Tutti i progetti finanziati mediante i fondi del PNRR devono rispettare il principio di DNSH (Do Not Significant Harm), ed è una responsabilità del soggetto attuatore verificarne la corretta applicazione in tutte le fasi (dalla progettazione alla realizzazione) nonché conservare le evidenze di applicazione anche per successivi audit (per es. certificazioni di prodotto dei materiali utilizzati, FIR, APE, ecc.).

In generale il principio DNSH, in base al Regolamento EU "Tassonomia per la finanza sostenibile", nell'ottica di realizzare gli obiettivi del Green Deal, individua sei criteri per determinare come ogni attività contribuisca sostanzialmente alla tutela dell'ecosistema senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Pertanto seguendo i criteri è necessario determinare se e come il progetto influisca su tali obiettivi e attuare le misure affinché non si determini per ognuno un danno significativo.



4 ANALISI PRELIMINARE D.N.S.H. REDATTA SECONDO GLI ORIENTAMENTI TECNICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA A NORMA DEL REGOLAMENTO SUL DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA CO(2021) 1054 FINALE 12.2.2021

4.1 MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

4.1.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura è tracciata come a sostegno di un obiettivo di cambiamento climatico o ambientale con un coefficiente del 100% e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo in questione

4.1.2 GIUSTIFICAZIONE

L'intervento è di minimo impatto e non dovrebbe comportare emissioni significative di gas serra in quanto la scala d'intervento è minima ed è quindi compatibile con la realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra e della neutralità climatica.

4.1.3 ANALISI SUL DANNO SIGNIFICATIVO

La misura non comporta un aumento significativo di emissioni di gas climalteranti.



4.2 ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

4.2.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale relativo agli effetti diretti e primari indiretti della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente.

4.2.2 GIUSTIFICAZIONE

L'intervento è di minimo impatto pertanto non vi sono quindi prove di effetti negativi significativi relativi agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita in relazione a questo obiettivo ambientale.

4.2.3 ANALISI SUL DANNO SIGNIFICATIVO

La misura non comporta un maggiore impatto negativo sul clima attuale e futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sugli asset ambientali specifici.



4.3 USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELL'ACQUA E DELLE RISORSE MARINE

4.3.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura non richiede una valutazione DNSH di merito. La misura non è dannosa per il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee, né compromette lo stato ecologico delle acque marine



4.4 ECONOMIA CIRCOLARE, PREVENZIONE E RICICLO DEI RIFIUTI

4.4.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura richiede una valutazione DNSH di merito.

4.4.2 GIUSTIFICAZIONE

La misura non comporta:

- I. un aumento significativo della produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti data la modesta entità dell'intervento;
- II. significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita che non sono minimizzate da misure adeguate;
- III. significativi e duraturi all'ambiente rispetto all'economia circolare (art. 27 della Tassonomia).

4.4.3 ANALISI SUL DANNO SIGNIFICATIVO

Il provvedimento risponde ai criteri degli appalti pubblici verdi in conformità alle vigenti direttive nazionali (CAM-Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia – D.M. 11.10.2017) e rispetta i principi della sostenibilità dei prodotti e della gerarchia dei rifiuti, con priorità sulla prevenzione dei rifiuti e su una gestione incentrata sulla preparazione, il riuso e il riciclo dei materiali. Gli interventi seguiranno i criteri stabiliti dalla Tassonomia, ed ovvero:

- riutilizzare, quando possibile, parti e utilizzare materiale riciclato durante il rinnovo, l'aggiornamento e la costruzione delle infrastrutture;
- almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale naturale definito nella categoria 17 05 04 nell'elenco dei rifiuti dell'UE) generato nel cantiere deve essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e recupero di altri materiali, comprese le operazioni di riempimento utilizzando rifiuti per sostituire altri materiali. Ciò può essere ottenuto eseguendo i lavori di costruzione in linea con le linee guida di buona pratica stabilite nel protocollo di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione dell'UE.

Attraverso specifiche clausole negli appalti e nei contratti, sarà richiesto agli operatori economici che eseguono i lavori di garantire che una quota significativa di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'Elenco Europeo dei Rifiuti istituito dalla Decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere saranno predisposti per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero dei materiali, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali, in conformità con la gerarchia dei rifiuti e il protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e



COMUNE DI SALA BOLOGNESE - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI

Relazione tecnica di rispetto del principio D.N.S.H. (P.N.R.R)

demolizione. Infine, alcuni interventi della misura sono specificamente volti a creare centri per il riuso e il riutilizzo di materia ed energia, secondo l'attuale gerarchia settoriale, dei materiali di scarto, a cominciare da quelli "industriali".



4.5 PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

4.5.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura richiede una valutazione DNSH di merito.

4.5.2 ANALISI SUL DANNO SIGNIFICATIVO

La misura non comporta un aumento significativo di emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo.

4.5.3 GIUSTIFICAZIONE

La misura per le sue dimensioni e per sua natura di minimo impatto e pertanto si prevede che la misura non comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo in quanto:

- gli operatori incaricati della costruzione saranno tenuti ad utilizzare componenti e materiali da costruzione che non contengano amianto o sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione nell'Allegato XIV del Regolamento (CE) n. 1907/2006;
- l'area a terra delle nuove infrastrutture è ubicata all'interno di aree già edificate e quindi, presumibilmente, priva di sostanze potenzialmente contaminanti;
- saranno ridotti al minimo il rumore e le vibrazioni derivanti dall'uso delle infrastrutture introducendo trincee aperte/barriere murarie/altre misure e conformarsi alla Direttiva sul rumore ambientale 2002/49/CE
- saranno ridotti al minimo rumore, polvere, emissioni inquinanti durante i lavori di costruzione/manutenzione.
- i componenti ed i materiali da costruzione non contengono amianto o sostanze estremamente problematiche come individuate sulla base dell'elenco delle autorizzazioni del regolamento europeo REACH;
- verranno poste in essere, per quanto possibile, azioni volte all'utilizzo di materiali e prodotti caratterizzati da un basso impatto ambientale valutato in termini di analisi dell'intero ciclo di vita (LCA) come attestato da dichiarazioni rese da credibili e riconosciuti indipendenti organismi (Ecolabel UE o altri marchi ambientali di tipo I, EPD o altri marchi ambientali di tipo III).



4.6 TUTELA E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

4.6.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura non richiede una valutazione DNSH di merito dato che l'intervento non comporta danni alle buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi e allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione;



5 SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE

In generale essendo i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'Art. I comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018 come da Circolare del Ministero dell'Interno 9 del 24/01/2022 confluiti nella:

- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica;
- Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni,

è possibile assumere come riferimento la Scheda di autovalutazione **M2C4 Inv.2.2**.

VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI

Considerando le Schede della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DSNH) si ritiene che l'intervento può rientrare nelle schede:

- Scheda 5 dedicata agli interventi edili non connessi con la costruzione di edifici, tra cui vengono specificamente indicate le opere stradali, idrauliche
- Scheda 18 dedicata agli interventi di costruzione ammodernamento e gestione di infrastrutture per la mobilità personale, compresa la costruzione di strade, ponti e gallerie autostradali
- Scheda 28 dedicata fra gli altri a interventi di costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di strade, autostrade, strade urbane e altri passaggi per veicoli e pedoni, lavori di superficie su strade, autostrade, strade urbane, ponti o gallerie e costruzione di piste di campi di aviazione, compresa la fornitura di servizi degli studi di ingegneria.



5.1 SCHEDA 5 INTERVENTI EDILI E CANTIERISTICA GENERICA NON CONNESSI CON LA COSTRUZIONE/RINNOVAMENTO DI EDIFICI

- Adottare tutte le strategie disponibili l'efficace gestione operativa del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG (per es. elementi di premialità per Piano ambientale di cantierizzazione, approvvigionamento elettrico cantiere da fonti rinnovabili, mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica, mezzi d'opera almeno tier 5);
- Dovranno essere adottate le soluzioni organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione (per es. bilancio idrico di cantiere, minimizzazione approvvigionamento da acquedotto acque di cantiere, ecc.);
- Almeno il 70 %, calcolato rispetto al loro peso totale dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13);
- Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui all'"Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
- Limitazione di polvere, rumore e contaminanti nella fasi di cantiere;
- Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, cassature, o interventi generici di carpenteria, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti;
- Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale.



COMUNE DI SALA BOLOGNESE - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI
Relazione tecnica di rispetto del principio D.N.S.H. (P.N.R.R)

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	No	Non necessario elemento di premialità dato che, per l'esiguità dell'importo, si ricorrerà ad affidamento diretto.
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	No	Non necessario elemento di premialità dato che, per l'esiguità dell'importo, si ricorrerà ad affidamento diretto.
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	6	E' stata verificata la necessità presentazione autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	No	<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	No	<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	-	La localizzazione dell'opera è indicata all'interno degli elaborati
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario



COMUNE DI SALA BOLOGNESE - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI

Relazione tecnica di rispetto del principio D.N.S.H. (P.N.R.R)

		di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea?		
	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).	No	Il sito non ha incidenza sui siti della Rete Natura 2000
Ex post	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		Sarà verificato in fase esecutiva
	18	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		Sarà verificato in fase esecutiva
	19	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	20	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore presentata?		Sarà verificato in fase esecutiva



5.2 SCHEDA 18 REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ PERSONALE, CICLOLOGISTICA

- Conduzione analisi dei rischi climatici fisici.
- Almeno l'70%, calcolato rispetto al loro peso totale dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13).

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'infrastruttura costruita o gestita è adibita alla mobilità personale o alla ciclologistica: marciapiedi, piste ciclabili e isole pedonali, stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento dell'idrogeno per i dispositivi di mobilità personale?	Sì	L'infrastruttura costruita o gestita è adibita alla mobilità personale
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri all'appendice 1 della Guida operativa?	Sì	
	3	E' stata condotta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative?	Sì	
	4	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	No	<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	5	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	No	Il luogo non ha impatto su aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o aree di divieto
	6	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	No	Il sito non ha incidenza sui siti della Rete Natura 2000
	7	E' stata svolta la verifica dei consumi di	No	<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>



COMUNE DI SALA BOLOGNESE - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI

Relazione tecnica di rispetto del principio D.N.S.H. (P.N.R.R)

		legno con definizione delle previste condizioni di impiego (FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine sia per quello proveniente da recupero/riutilizzo)?		
Ex-post	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	Sì	
	10	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	11	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 ?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	12	Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	13	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	14	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>



5.3 SCHEDA 28 COLLEGAMENTI TERRESTRI E ILLUMINAZIONE STRADALE

- Per attività inerenti l'illuminazione stradale rispettare i criteri dell'EU per gli appalti pubblici verdi (GPP) nel settore dell'illuminazione stradale e dei segnali luminosi così come descritti nel relativo Documento di lavoro dei servizi della Commissione
(<https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/toolkit/traffic/IT.pdf>)
- Conduzione di una analisi dei rischi climatici fisici che pesano sull'intervento da realizzare.

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che l'infrastruttura non sia adibita al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili?	Sì	
	2	Nel caso di una nuova infrastruttura o di una ristrutturazione importante, l'infrastruttura è stata resa a prova di clima conformemente a un'opportuna prassi che includa il calcolo dell'impronta di carbonio e il costo ombra del carbonio chiaramente definito?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	3	Qualora siano previste attività di illuminazione stradale, sono rispettati i criteri dell'EU per gli appalti pubblici verdi (GPP) nel settore dell'illuminazione stradale e dei segnali luminosi così come descritti nel relativo Documento di lavoro dei servizi della Commissione ?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	4	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida operativa?	Sì	
	5	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	6	E' stato redatto il Piano di gestione dei rifiuti?	No	<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	7	E' stato condotto un modello acustico e riconosciuti gli interventi mitigativi?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario
	8	E' confermato che la localizzazione	-	La localizzazione dell'opera è



COMUNE DI SALA BOLOGNESE - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI

Relazione tecnica di rispetto del principio D.N.S.H. (P.N.R.R)

		dell'opera non sia all'interno delle aree definite nella relativa scheda tecnica?		indicata all'interno degli elaborati
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	No	Il luogo non ha impatto su aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o aree di divieto
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	No	Il sito non ha incidenza sui siti della Rete Natura 2000
	11	E' stata verificata la presenza di ecodotti?	Sì	
Ex-post	12	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	13	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	15	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?		<u>Sarà verificato in fase esecutiva</u>
	16	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VIA?	No	Per il tipo di intervento non è stato ritenuto necessario



5.4 AZIONI DA PERSEGUIRE

Di seguito si riportano le azioni da perseguire in fase di esecuzione dell'opera.

1. Attivare la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017.
2. Redigere la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R".
3. Attuare le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate.
4. Redigere il Piano di gestione dei rifiuti.
5. Raccogliere le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo).
6. Raccogliere le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente.
7. Sviluppare il bilancio materie.
8. Raccogliere le schede tecniche dei materiali utilizzati.
9. Se presentata, raccogliere la deroga al rumore presentata.



6 CRITERI DI VAGLIO TECNICO

Per quanto attiene ai criteri di vaglio tecnico, nell'Allegato II sono riportati criteri per le seguenti attività:

- 6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico

6.15. Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico

Descrizione dell'attività

Costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture necessarie per il funzionamento a zero emissioni di CO₂ dallo scarico del trasporto su strada, nonché di infrastrutture adibite al trasbordo e di infrastrutture necessarie per la gestione del trasporto urbano.

Le attività economiche di questa categoria potrebbero essere associate a diversi codici NACE, in particolare ai codici F42.11, F42.13, F71.1 e F71.20, conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal regolamento (CE) n.1893/2006.

Un'attività economica di questa categoria è un'attività abilitante a norma dell'Articolo 10, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) 2020/852 se soddisfa i criteri di vaglio tecnico di cui alla presente sezione.

Criteri di vaglio tecnico

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici



6.1 L'ATTIVITÀ SODDISFA UNO O PIÙ DEI SEGUENTI CRITERI:

- a) l'infrastruttura è dedicata ai veicoli con emissioni di CO₂ dallo scarico pari a zero: punti di ricarica elettrica, potenziamenti della connessione alla rete elettrica, stazioni di rifornimento dell'idrogeno o sistemi di strade elettrificate (ERS, Electric Road System);
- b) l'infrastruttura e gli impianti sono adibiti al trasbordo di merci tra le modalità: infrastrutture e sovrastrutture di terminali per il carico, lo scarico e il trasbordo di beni;
- c) le infrastrutture e gli impianti sono adibiti al trasporto pubblico urbano e suburbano di passeggeri, compresi i relativi sistemi di segnalamento per i sistemi di metropolitana, tram e ferrovia.

L'infrastruttura rientra nelle lettere b) e c).



6.2 L'INFRASTRUTTURA NON È ADIBITA AL TRASPORTO O ALLO STOCCAGGIO DI COMBUSTIBILI FOSSILI.

(1) Non arrecare danno significativo («DNSH»)

(2) Adattamento ai cambiamenti climatici: L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice A del presente allegato.

(3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice B del presente allegato.

(4) Transizione verso un'economia circolare: Almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (278). I gestori limitano la produzione di rifiuti nei processi di costruzione e demolizione, conformemente al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e utilizzando la demolizione selettiva onde consentire la rimozione e il trattamento sicuro delle sostanze pericolose, e facilitano il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità tramite la rimozione selettiva dei materiali, avvalendosi dei sistemi di cernita dei rifiuti da costruzione e demolizione disponibili.

(5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: Se del caso, il rumore e le vibrazioni derivanti dall'uso delle infrastrutture sono mitigati introducendo fossati a cielo aperto, barriere o altre misure e sono conformi alla direttiva 2002/49/CE. Sono adottate misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori di costruzione o manutenzione.

(6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice D del presente allegato. Se del caso, la manutenzione della vegetazione lungo le infrastrutture del trasporto su strada garantisce la non diffusione delle specie invasive. Sono state attuate misure di mitigazione per evitare collisioni con la fauna selvatica.

L'infrastruttura non è adibita al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili e seguirà le linee guida DNSH previste per tale opera.



7 OBBLIGHI DI CUI ALLA CIRCOLARE N.9 DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 24/01/2022

Nell'intervento devono essere tenuti in considerazione oltre al DNSH tutti gli obblighi richiamati nella circolare 9 (per es. l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali).

1. Gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea Next Generation EU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
2. l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
3. Gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
4. l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei mi/estione associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
5. l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") disposto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.



8 CONCLUSIONI – ISTRUZIONI OPERATIVE

Di seguito si riportano tutte le azioni da perseguire in fase di esecuzione dell'opera:

Rif	Descrizione	Fase	Soggetto
1	Attivare la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017.	esecutiva	DL e impresa
2	Redigere la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R".	esecutiva	DL e impresa
3	Attuare le soluzioni di adattamento climatico individuate nella presente relazione.	esecutiva	DL
4	Redigere il Piano di gestione dei rifiuti.	esecutiva	DL e impresa
5	Raccogliere le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo).	esecutiva	Impresa
6	Raccogliere le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente.	esecutiva	Impresa
7	Sviluppare il bilancio materie.	esecutiva	DL e impresa
8	Raccogliere le schede tecniche dei materiali utilizzati.	esecutiva	Impresa
9	Se presentata, raccogliere la deroga al rumore presentata.	esecutiva	DL
10	Almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (278). I gestori limitano la produzione di rifiuti nei processi di costruzione e demolizione, conformemente al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e utilizzando la demolizione selettiva onde consentire la rimozione e il	esecutiva	DL e impresa



COMUNE DI SALA BOLOGNESE - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
VERIFICA SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI COMUNALI
Relazione tecnica di rispetto del principio D.N.S.H. (P.N.R.R)

	trattamento sicuro delle sostanze pericolose, e facilitano il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità tramite la rimozione selettiva dei materiali, avvalendosi dei sistemi di cernita dei rifiuti da costruzione e demolizione disponibili.		
11	Rispetto degli allegati D alle schede n. 5, 18 e 28 della Guida operativa del principio DNHS	tutte	Stazione appaltante DL e Impresa
12	Inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea Next Generation EU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea	progetto	RUP e progettista
13	rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") disposto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852	tutte	Stazione appaltante DL e Impresa
14	adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR	tutte	Stazione appaltante DL e Impresa
15	l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali	tutte	Stazione appaltante DL e Impresa